

VISTO il decreto legislativo n. 124/1998 che all'articolo 1, comma 4, prevede, tra l'altro, che al fine di favorire la partecipazione a programmi di prevenzione di provata efficacia sono escluse dal sistema di partecipazione al costo e, quindi, erogate senza oneri a carico dell'assistito al momento della fruizione le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni di assistenza specialistica incluse in programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva realizzati in attuazione del piano sanitario nazionale, dei piani sanitari regionali o comunque promossi o autorizzati con atti formali della regione;

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato Regioni in data 5 novembre 2014, il quale promuove:

- a) l'aumento dell'estensione reale dei programmi di screening;
- b) il riorientamento dei programmi di screening per il cancro cervicale mediante l'introduzione del test HPV DNA come test di screening primario;
- c) l'adozione di indirizzi regionali programmatori per il rischio eredo-familiare per il tumore della mammella;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. n.1702 del 22 dicembre 2014 ad oggetto "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018" con particolare riguardo all'obiettivo previsto nell'allegato 2 scheda n. 8 di identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 978 del 28 ottobre 2016 con la quale sono state approvate le linee guida regionali per le sindromi ereditarie associate ad un alto rischio di carcinoma della mammella e dell'ovaio;

RICHIAMATA, infine, la delibera di Giunta Regionale n. 622 dell' 8 luglio 2016, la quale dispone che ogni Centro di senologia sviluppi "formali protocolli interaziendali con l'Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS per l'oncologia, per quanto riguarda i percorsi relativi all'oncogenetica, alle gestione delle pazienti ad alto rischio e per la conservazione della fertilità, per i quali il sopra menzionato Istituto viene individuato quale hub di riferimento";

CONSIDERATA la mozione approvata all'unanimità in Consiglio regionale in data 22/11/2016 sull'esenzione ticket per i soggetti sani esposti a maggior rischio di tumore causa riscontrata mutazione genetica;

RITENUTO, pertanto, opportuno prevedere l'esenzione ticket per i soggetti sani residenti in Liguria che sono inseriti in programmi di sorveglianza perché sono risultati essere ad alto rischio genetico di tumore della mammella e/o dell'ovaio in quanto portatori di mutazioni genetiche o appartenenti a famiglie con caratteristiche di storia oncologica fortemente sospette per la presenza di una mutazione non rilevabile dai test attuali;

DATO ATTO che a tal fine si individua il codice D99 che dovrà essere riportato nel campo esenzione delle richieste di prestazioni per la diagnosi precoce e prevenzione del tumore della mammella e/o dell'ovaio corrispondente alla seguente descrizione:

“Prestazioni diagnostiche correlate alla diagnosi precoce del tumore della mammella/ovaio in pazienti con riscontro di rischio eredo-familiare”;

RITENUTO di stabilire che l'accertamento della presenza di una condizione di alto rischio genetico, accertato o equivalente, di tumore della mammella e/o dell'ovaio e, pertanto, del riconoscimento della citata esenzione, avvenga presso il Centro Tumori Ereditari dell'Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS per l'oncologia, hub di riferimento regionale per l'oncogenetica, entro un percorso di consulenza genetica oncologica che segua le modalità individuate nelle linee guida regionali ed includa l'individuazione del centro di senologia regionale presso cui il soggetto viene preso in carico per il programma di sorveglianza;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste in esenzione per l'esenzione identificata con il codice D99 sono descritte nella seguente tabella unitamente alle condizioni di erogazione

MAMMOGRAFIA	RM MAMMARIA	ALTRE PRESTAZIONI
<p>Mutazione Genetica BRCA 1 e 2 e alto rischio genetico equivalente:</p> <p>Annuale dai 40 anni</p>	<p>Mutazione Genetica BRCA 1 e 2 e alto rischio genetico equivalente:</p> <p>Annuale dai 30 anni ai 49 anni; dai 50 anni entro strategia personalizzata</p>	<p>Mutazione Genetica BRCA1 e 2 e alto rischio genetico equivalente:</p> <p>Visita ginecologica Ecografia transvaginale Dosaggio CA-125 ogni 6 mesi dai 30 anni</p>
<p>Mutazione gene P53:</p> <p>Dai 50 anni biennale (come screening di popolazione)</p>	<p>Mutazione gene P53:</p> <p>Annuale dai 20 ai 49 anni; dai 50 anni entro strategia personalizzata</p>	---

Tutto ciò premesso, su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza e Emigrazione

DELIBERA

1. di stabilire che il percorso di presa in carico per i soggetti sani residenti in Liguria che sono risultati essere ad alto rischio genetico di tumore della mammella e/o dell’ovaio in quanto portatori di mutazioni genetiche o appartenenti a famiglie con caratteristiche di storia oncologica fortemente sospette per la presenza di una mutazione non rilevabile dai test attuali (rischio genetico equivalente) si configuri come programma organizzato di diagnosi precoce , ai sensi del decreto legislativo n. 124/1998, articolo 1 comma 4 lettera a);
2. di stabilire, pertanto, l’esclusione dalla compartecipazione al costo (ticket) per le prestazioni dettagliate nel punto 5 erogate a favore di soggetti sani residenti in Liguria che sono risultati essere ad alto rischio genetico di tumore della mammella e/o dell’ovaio in quanto portatori di mutazioni genetiche o appartenenti a famiglie con caratteristiche di storia oncologica fortemente sospette per la presenza di una mutazione non rilevabile dai test attuali (rischio genetico equivalente);
3. di individuare il codice D99 che dovrà essere riportato nel campo esenzione delle richieste di prestazioni per la diagnosi precoce e prevenzione del tumore della mammella e/o dell’ovaio corrispondente alla seguente descrizione:

“Prestazioni diagnostiche correlate alla diagnosi precoce del tumore della mammella/ovaio in pazienti con riscontro di rischio eredo-familiare”;

4. di stabilire che l’accertamento della presenza di una condizione di alto rischio genetico, accertato o equivalente, di tumore della mammella e/o dell’ovaio e, pertanto, del riconoscimento dell’esenzione di cui al punto 1, avvenga presso il Centro Tumori Ereditari dell’Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS per l’oncologia, hub di riferimento regionale per l’oncogenetica, entro un percorso di consulenza genetica oncologica che segua le modalità individuate nelle linee guida regionali ed includa l’individuazione del centro di senologia regionale presso cui il soggetto viene preso in carico per il programma di sorveglianza;
5. di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite dall’esenzione identificata con il codice D99 sono descritte nella seguente tabella unitamente alle condizioni di erogazione

MAMMOGRAFIA	RM MAMMARIA	ALTRE PRESTAZIONI
Mutazione Genetica BRCA 1 e 2 e alto rischio genetico equivalente: Annuale dai 40 anni	Mutazione Genetica BRCA 1 e 2 e alto rischio genetico equivalente: Annuale dai 30 anni ai 49 anni; dai 50 anni entro strategia personalizzata	Mutazione Genetica BRCA1 e 2 e alto rischio genetico equivalente: Visita ginecologica Ecografia transvaginale Dosaggio CA-125 ogni 6 mesi dai 30 anni
Mutazione gene P53:	Mutazione gene P53:	---

Dai 50 anni biennale (come screening di popolazione)	Annuale dai 20 ai 49 anni; dai 50 anni entro strategia personalizzata	
--	---	--

6. di stabilire che la nuova esenzione con codifica D99 entrerà in vigore dopo 60 giorni dall'adozione del presente atto al fine di consentire la predisposizione, in accordo con A.Li.Sa, dei necessari protocolli organizzativi per la presa in carico delle pazienti da parte dei Centri di Senologia liguri e dell'Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS per l'oncologia;
7. di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) e alla Società Sogei;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Liguria